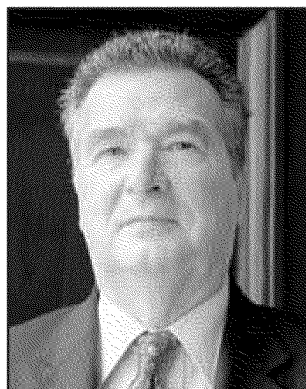


La **CCIB** apre nuovi uffici in Italia

Un sistema necessario per supportare le aziende nella internazionalizzazione

La **Camera di Commercio Italo Brasiliana** di Milano, quale referente Paese Brasile, attenta alle esigenze di internazionalizzazione delle imprese italiane, apre due nuove rappresentanze, a Bologna e a Roma, al servizio delle Regioni Emilia - Romagna e Lazio. Alla guida di entrambe è il membro del Comitato Tecnico camerale dott. Fabio Ceroni. "Il Brasile è molto interessato al Made in Italy- spiega il Presidente **CCIB** Luciano Feletto- e intendiamo localizzare sempre più la presenza della Camera in Italia per favorire l'accesso ai suoi servizi, sostenendo così lo sviluppo del mercato italiano all'estero. La mission di **CCIB** è molto concreta e per questo i nostri uffici sono tenuti da figure qualificate, selezionate tra i nostri associati. Presso i nostri uffici le Imprese possono trovare i primi supporti informativi, contando su professionalità, serietà e competenza. Le rappresentanze locali **CCIB** sono coordinate dalla sede di Milano, la



Luciano Feletto

quale, implementa i servizi sul territorio con le sue consolidate esperienze". "Dopo Genova e Udine, - continua Feletto- abbiamo pensato all'Emilia Romagna e al Lazio per l'importanza dell'economia di queste Regioni che ora potranno fare progetti sul Brasile con un'assistenza 'a portata di mano', confacente alle esigenze anche logistiche delle imprese e con la sicurezza del sostegno del network **CCIB**". Il PIL del Brasile è cresciuto nel primo trimestre del 2010 del + 9%, dato consolidatosi al

primo semestre ad un + 7,4% contro le previsioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), che aveva ipotizzato per il 2010 solo un + 4,5%. A conferma del trend più che positivo dell'economia del Brasile, l'ufficio Studi di SACE nella nuova Mappa Rischi Paese elaborata a giugno 2010 riscontra che il Brasile da M1- giallo - medio rischio, è passato a L3- verde - basso rischio, a riprova della stabilità dei propri conti e del piano di sviluppo. "Mi auguro che l'Italia guardi con sempre maggior interesse al Brasile - conclude Feletto - che offre davvero grandi opportunità. Occorre tuttavia approcciarsi con cautela perché aldilà dei fattori che lo fanno sentire più vicino e più familiare di altri, non foss'altro per la lingua e i milioni di nostri immigrati che là vivono e prosperano, in realtà è un Paese con sue caratteristiche distintive culturali, organizzative, fiscali. **CCIB** attraverso seminari, promuove anche la conoscenza del Paese, dei suoi usi e costumi".